



# La Voce della Stella Alpina

Foglio di informazione del Movimento Politico Stella Alpina - Gruppo Misto Minoranze Linguistiche · Direzione e redazione: via Monte Pasubio, 40 · 11100 Aosta · Tel. 0165.32200 · Fax 0165.44325 · e-mail: movimento@stella-alpina.org

Anno I · N° 7

15 luglio 2005

Poste Italiane - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nr. 46) art. 1, comma 2, Aut. 45/DCB/Aosta nr. 10/04 del 10/11/04

€ 0,40

## A proposito della crisi in Regione SPERIAMO IN MEGLIO!

**L**a crisi si è risolta in fretta. Anche perché, essendo stata voluta dall'Union Valdôtaine, non è stata una crisi al buio. Nel momento in cui Perrin è stato sfiduciato già si sapeva che il suo successore sarebbe stato Luciano Caveri. La crisi, però, è partita da lontano, fin dall'inizio di questa legislatura. Una situazione politica, quella creatasi da subito dopo le elezioni regionali del 2003, che ha lasciato sbigottiti molti valdostani. Per la prima volta, infatti, gli elettori hanno consegnato la maggioranza assoluta all'Union Valdôtaine e tutti si attendevano un'epoca di stabilità, compattezza, decisionismo.

Non è stato così. Due anni sono trascorsi all'insegna della scarsa stabilità, della scarsa compattezza e, di conseguenza, dello scarso decisionismo. Quali le cause? Sostanzalmente due: un difficile equilibrio tra le diverse anime unioniste (o, se preferite, tra le diverse "sensibilités", come le ha definite il consigliere Cesal) e un altrettanto difficile equilibrio tra le diverse anime diessine. Queste situazioni, diverse ma simili, hanno determinato il complesso momento (piuttosto lungo, a dire la verità: due anni!) della politica valdostana.

Un periodo così proprio non ci voleva: la gravità della situazione economica e occupazionale con le conseguenti nuove povertà, l'affermarsi di un mercato estero sempre più aggressivo e globalizzante, il concretizzarsi istituzionale di ambiti sempre più ampi (vedi il crescente numero di Paesi dell'Unione

SEGUE A PAGINA 4

## LAVORIAMO INSIEME

## PER SALVAGUARDARE IL NOSTRO PARTICOLARISMO

Marco Viérin

**M**arco Viérin, nostro capogruppo in Consiglio Regionale, ha confermato nell'intervento tenuto nel corso della discussione sulla fiducia alla Giunta Caveri, la posizione di attenzione del nostro movimento verso le proposte che tendono ad affrontare i temi sociali, e la particolare attenzione posta alle fasce deboli della popolazione. Ha anche sottolineato come sia necessaria una forte coesione delle forze autonomiste, in un momento di riforma delle strutture dello Stato, per evitare di vedere svuotata la nostra autonomia speciale, per salvaguardare la valdostanità di strutture, cultura e territorio. Riportiamo integralmente il testo dell'intervento.

Signor Presidente, innanzitutto le auguriamo un buon lavoro. Tenuto conto della nostra attuale collocazione all'opposizione, utilizzerò questo mio breve intervento per illustrare non tanto ciò che ci divide ma bensì ciò che ci unisce, nell'ottica propositiva che finora ha caratterizzato la nostra azione politica nell'aula consiliare.

Del suo intervento vorrei sottolineare alcuni aspetti che condividiamo: innanzitutto la necessità di garantire più stabilità in modo da permettere un'azione più efficace nell'affrontare la situazione di difficoltà che sta vivendo da alcuni anni il "SISTEMA VALLE D'AOSTA" sotto l'aspetto economico, sociale e istituzionale.

Condividiamo anche alcune priorità d'intervento da Lei elencate nell'Integrazione del programma di legislatura. Noi riteniamo che la nostra Valle abbia, oggi più che mai, bisogno di scelte e risposte concrete, soprattutto per quanto concerne: il miglioramento delle opportunità di lavoro che passano attraverso un rilancio effettivo del settore produttivo e industriale, l'inversione di tendenza del crescente fenomeno della povertà, la sburocratizzazione e quindi la semplificazione delle procedure per dare risposte chiare e celeri ai cittadini valdostani, il raggiungimento della completa gestione dell'utilizzo delle acque e conseguentemente della distribuzione dell'energia elettrica, la riaffermazione della specificità e dell'originalità della scuola valdostana, la predisposizione di una riforma complessiva del turismo in Valle, ponendo forte attenzione all'attività del piccolo commercio e a quella dell'agricoltura che sono, secondo noi, fondamentali per il sistema Valle d'Aosta.

Non possiamo che condividere anche l'importanza che Lei, Presidente, ha dichiarato di voler dare al Consiglio regionale e ai suoi Consiglieri,



che potrebbe portare a superare l'attuale logica basata sul solo controllo dell'operato dell'Esecutivo.

Ma per un vero rilancio del Consiglio regionale, è auspicabile che non ci sia più il muro contro muro tra maggioranza e opposizione, ma che si tengano nella dovuta considerazione i suggerimenti provenienti dai banchi dell'opposizione. E', inoltre, opportuno che non si ripetano più certe forzature ai regolamenti e che essi non possano essere modificati solo in funzione delle esigenze del singolo momento.

In merito alla demografia e all'immigrazione, è importante per noi salvaguardare in primis l'Istituto Famiglia, proponendo o modificando normative che la sostengano in maniera più concreta rispetto ad oggi e, nel contempo,

sull'immigrazione, se da una parte condividiamo il principio dell'ospitalità dall'altra riteniamo che si debba pretendere il rispetto delle nostre tradizioni e delle regole di civile convivenza, argomento che tra l'altro sarà discusso nel prossimo consiglio grazie ad una nostra interrogazione.

Il nostro avvenire passa necessariamente nel mantenimento delle nostre specificità che sono la via maestra per valorizzare la nostra Comunità.

SEGUE A PAGINA 4

## DAL MONDO |



### LONDRA

La nostra coscienza  
si interroga una volta ancora

Londra: la nostra coscienza si interroga una volta ancora. Non basta più piangere le vittime, non basta odiare i carnefici, non basta. Non è più il tempo dei forti sentimenti, ma di chiedersi "Perché?". Il primo perché è dentro di noi. Dentro chi si interroga. Si dice che i terroristi spingano all'estremo la lezione dell'islam e ne tradiscano lo spirito.

Viene da chiedersi? Ma quale lezione, quali valori, quali tensioni abbiamo da contrapporre a questa gente che in nome di un Dio che non chiede questo uccide e si uccide? I nostri valori, quelli che ci fanno dire "Non sono musulmano" quali sono? E' in que-

sti momenti che, se fossimo attenti, dovremmo sospettare che non valgono più il Dio denaro, il Dio successo, il Dio cinema, il Dio consumo. Forse è il momento per definire quello in cui crediamo e che, realmente, vogliamo difendere. Non è riuscita una costituzione europea a definirci cristiani? Allora cerchiamo perlomeno di definirci noi attraverso valori come la solidarietà, l'equa distribuzione della ricchezza, la tolleranza, un'identità decisa. Facciamo che queste parole assumano un senso.

Cerchiamo di non dire "Io non sono arabo", ma "Io sono io e quindi credo in questi valori".

E non facciamo sì che il prossimo campionato di calcio o la prossima edizione del "Grande fratello" ci riporti nel vuoto di valori. Perché ci si contrappone solamente avendo qualcosa da contrapporre, altrimenti vince il più forte o chi è più certo di ciò che vuole. ●

# CONSIGLIO COMUNALE DI AOSTA

## IL NUOVO ORGANIGRAMMA PER LA LEGISLATURA 2005/2010

**Sindaco:** Guido Grimod (UV) con delega al: Personale, Polizia Municipale, Protezione Civile, Rapporti con Azienda Speciale, Enti e Società partecipati, Affari Legali, Affari Generali.

**Vice Sindaco:** Marino Guglielminotti Gaiet (DS) con delega a: Urbanistica, Edilizia, Espropri, Mobilità, Edilizia Residenziale Pubblica.

Guido Cossard: (SA) **Assessore** Pubblica Istruzione, cultura e giovani, Sport, Innovazione tecnologica.

Alberto Follien: (UV) **Assessore** Lavori Pubblici, Servizio idrico integrato, Ambiente e Igiene urbana, Viabilità.

Salvatore Agostino: (UV) **Assessore** Attività Produttive, Servizi Demografici e Cimiteriali, Rapporti con le frazioni e i quartieri.

Carmela Fontana: (DS) **Assessore** Servizi Sociali.

Mauro Baccega: (FA) **Assessore** Servizi Finanziari, Patrimonio

### PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

**Presidente:** Renato Favre (UV)

### Vice Presidenti:

Patrizia Carradore (FA)

Mario Vietti (AV)

### Le Commissioni del Consiglio comunale di Aosta

#### Prima Commissione:

(Affari Istituzionali - Statuto - Regolamento - Partecipazione - Decentramento - Forme Associative - Nomine)

**Presidente:** Carlo Norbiato, (UV); **vice**

**Presidente:** Delio Donzel, (SA);

Bruno Giordano (UV); Tonino Zafettieri

(DS); Roberto Louvin (AV); Clotilde

Forcellati (VA).

#### Seconda Commissione:

(Programmazione economica - Bilancio - Finanze e Tributi comunali - Patrimonio - Controllo sulle partecipate e sulle aziende comunali)

**Presidente:** Giuliana Ferrero, (DS); **vice**

**Presidente** Ezio Riccio, (UV);

Giovanni Girardini (UV); Giorgio

Giovinazzo (FA); Ettore Viérin (FI);

Clotilde Forcellati (VA).

#### Terza Commissione:

(Pianificazione Territoriale ed Urbanistica - Programmazione attuativa - Urbanizzazioni - Commercio - Industria - Attività economiche - Viabilità e Trasporti - Ecologia)

**Presidente:** Daniela Piassot, (UV); **vice**

**Presidente:** Giorgio Giovinazzo, (FA); Alder

Tonino (DS); Stefano Borrello (SA); Enrico

Bich (Alè Vallèe); Ugo Venturella (VA).

#### Quarta Commissione:

(Politiche sociali - Servizi formativi, culturali, sportivi e sul Turismo)

**Presidente:** Giuseppe D'Alessandro, (SA);

**vice Presidente:** Giuliana Ferrero, (DS);

Bruno Giordano (UV); Lorella Zani (UV);

Alessandro Pelando (AV); Iris Morandi (AV)

#### Quinta Commissione:

(Casa e Patrimonio abitativo)

**Presidente:** Gianni Rigo, (DS); **vice**

**Presidente:** Lucia Pellissier, (UV); Giuliana

Ferrero (DS); Stefano Borrello (SA); Elena

Nitri (AV); Davide Bionaz (AV)

#### Commissione speciale:

(Sviluppo economico e rilancio attività produttive)

**Presidente:** Giovanni Girardini, (UV);

Delio Donzel (SA); Alder Tonino (DS);

Giorgio Giovinazzo (FA); Ettore Viérin (FI);

Alessandro Pelanda (AV). ●

### DAI COMUNI

### Paolo Gippaz

### Comune di Pollein



#### Ora che qual è il suo obiettivo principale?

<Sicuramente l'intervento che riteniamo centrale è quello della riqualificazione del centro del paese. In realtà si tratta di uno studio globale che riguarda tutto il paese e la sua viabilità, ma in particolare vuole riscrivere collegamenti tra il Centro del Comune e la Grand Place. Con questo intervento vogliamo creare una Piazza nel Comune di Pollein che ne era privo. Si tratterà di spostare la regionale tra la chiesa e il cimitero e di pedonalizzare invece la zona tra le scuole e il municipio ricavando questo spazio comune, dei parcheggi dei quali c'è carenza. Oltre a questo vorremmo collegare con una strada pedonale e una pista ciclabile la regionale e la Grand Place per rendere piacevole e sicuro questo percorso>.

#### Oltre a quelli in campo urbanistico avete previsto interventi nel sociale?

<Una grande attenzione nel nostro programma era data ai giovani e agli anziani. E' nostra intenzione, infatti, seguire con gli opportuni interventi i nostri concittadini da giovanissimi fino alla vecchiaia. Stiamo infatti mettendo a punto una convenzione con una cooperativa per aprire un asilo nido>.

#### C'è un progetto che la sua amministrazione ha curato con particolare attenzione: quello di Crêtes. A che punto siete?

<Siamo in fase di avanzata realizzazione. La riqualificazione di questo villaggio prevede la completa revisione della viabilità e delle reti tecnologiche, la valorizzazione di parti del paese come il forno, la creazione di nuovi parcheggi e il rifacimento dell'illuminazione pubblica. Alla fine di questo intervento il villaggio risulterà riqualificato e interessante anche dal punto di vista turistico. Ma noi intendiamo anche valorizzare le aree industriali. Per questo la zona industriale di Les Iles sta per diventare oggetto di una profonda riqualificazione. Verrà fatta una strada consortile, ad esempio, che porti fino ai capannoni. Il nostro obiettivo è quello di fornire servizi a tutta la zona industriale così importante per la nostra economia>. ●

### POLLEIN AVRÀ LA SUA PIAZZA

Paolo Gippaz, è stato riconfermato sindaco del Comune di Pollein ed ha conquistato un notevole successo personale aumentando i consensi rispetto alla legislatura precedente.

#### Signor sindaco, una lista unica è un buon segno?

<Dispiace un po' onestamente perché speravamo di poterci confrontare con altri in modo da dare una possibilità di scelta ai nostri concittadini. Se la legge prevede che ci possa essere una minoranza è bene che ci sia per svolgere un ruolo di stimolo. La nostra comunque era una lista civica che rappresentava la continuità con l'Amministrazione precedente. L'aumento delle persone che ci hanno sostenuto ha premiato il lavoro fatto e io ringrazio tutti coloro che ci hanno dato o rinnovato la loro fiducia>.

**L'alluvione ha pesantemente colpito il suo comune, ma siete riusciti a superarla.**

### DAI COMUNI

### Comune di Saint-Rhémy-en-Bosses



si può contare su tutti per lavorare>.

#### La sua maggioranza è composta da unionisti e da lei che si riconosce nella Stella Alpina. Che ruolo ha la politica nella sua attività amministrativa?

<Sono sempre stato molto schietto: la politica, qui da noi, resta sull'uscio. Qui gli accordi si fanno sulle persone e sui fatti più che sulle appartenenze politiche. Le energie che noi spendiamo vanno tutte nella direzione di risolvere i problemi. E' per questo che esiste una grande collaborazione con gli esponenti dell'Uv>.

#### Quali sono gli interventi più significativi che il suo comune dovrà attuare?

<Abbiamo la necessità, assolutamente prioritaria, di approvare il piano regolatore. Dobbiamo rivedere alcuni aspetti relativi alla "Grand Saint-Bernard" unica realtà produttiva di questo Comune. Noi cerchiamo e cercheremo di far fronte alle esigenze con le spese cospicue di ammodernamento e miglioramento che il nostro bilancio ridotto ci permette perché per noi questo spazio produttivo rappresenta turismo e occupazione>.

#### Il problema della strada statale è uno dei più rilevanti del suo paese. Come intendete affrontarlo?

<La nostra comunità ha avuto dei momenti di panico, durante la scorsa legislatura durante l'alluvione e la chiusura della strada statale. Ci sono stati promessi appalti per varianti che non sono ancora state appaltate. La nostra amministrazione seguirà con attenzione questi iter perché il miglioramento della nostra viabilità significherebbe dare nuovo slancio al paese e al suo territorio. Tra questi progetti di riqualificazione c'è quello di miglioramento complessivo della strada del Colle del Gran San Bernardo. Vogliamo portare avanti un progetto di riqualificazione globale della strada e dell'area per ridare dignità ad un luogo meta di numerosi turisti ogni anno>. ●

### EDY AVOYER

#### Amministrare il Comune tutti assieme

Edy Avoyer, sindaco di Saint-Rhémy-en-Bosses, è stato confermato a capo del suo Comune dopo averlo condotto anche nella precedente legislatura.

#### Signor sindaco, cosa le ha dato più soddisfazione?

<Sicuramente il fatto che si sia riusciti a lavorare, nella scorsa legislatura, venendoci incontro e cercando di capire le esigenze di tutti. La campagna elettorale era stata piuttosto dura, irruenta e combattuta e invece, superate le prime difficoltà, siamo riusciti a costruire qualcosa per il paese, tutti assieme. In questi cinque anni abbiamo capito che i nostri obiettivi non erano così differenti, ma anzi erano condivisibili. Per questo abbiamo lavorato per arrivare ad un listone, non è avvenuto perché l'altra lista si è ritirata. Me ne dispiace, ma l'esito elettorale ha confermato che

Ennesima iniziativa del Gruppo Consiliare della Stella Alpina che continua ad insistere in Consiglio affinché si riducano le tariffe autostradali per i residenti.



Il 4 novembre del 2004, durante una riunione del Consiglio Regionale, era stata presentata dalla maggioranza una mozione che recepiva i miei suggerimenti provenienti dalle numerose iniziative presentate negli anni passati. L'obiettivo era sempre lo stesso: visto che il tratto autostradale Pont-Saint-Martin - Courmayeur è, in assoluto, uno dei tratti più cari d'Italia, noi della Stella Alpina ritenevamo giusto che i residenti in Valle d'Aosta ottenessero uno sconto sul pedaggio, tenuto anche conto che la Regione possiede capitale azionario sia nel tronco autostradale della Sav sia in quello della Rav.

Diversi mesi fa, una pregevole iniziativa del direttore del periodico valdostano "Il Mercatone valdostano", Ennio Pedrini Jr., nostro attuale segretario amministrativo, ave-

va sottolineato come questo problema fosse molto sentito: era stato pubblicato un tagliando da compilare e inviare alla redazione. Che il problema del rincaro delle tariffe autostradali fosse sentito lo hanno dimostrato i più di mille taglianti giunti, in poco più di un mese, in redazione.

In una Valle dove la ferrovia ha raggiunto livello grotteschi, molto vicini al terzo mondo, dove la percorrenza chilometrica sulle strade è resa più lenta e quindi più lunga dal carattere stesso del territorio valdostano, l'autostrada rappresenta l'unica vera via di comunicazione celere attraverso la quale raggiungere in un tempo accettabile il proprio posto di lavoro, a volte l'unica via per spostarsi attraverso la Regione. Per questi motivi ritengo doveroso e legittimo richiedere a gran voce che vengano predisposte tariffe agevolate per gli utenti, soprattutto quelli pendolari, che utilizzino le tratte autostradali valdostane e che venga abolito il pedaggio nel tratto di tangenziale Aosta est- Aosta ovest.

E' dal 1998 ad oggi che il sottoscritto presenta in Consiglio Regionale interpellanze, mozioni ed altro per smuovere tale situazione. Finalmente, anche la maggioranza consiliare si è voluta interessare al problema presentando in aula, il 4 novembre scorso, una mozione che impegnava il

Consiglio Regionale a <costituire al più presto un gruppo di lavoro, che comprenda gli azionisti di riferimento delle società concessionarie, la Rav e la Sav, l'ente concedente, l'Anas e la Regione, che si impegni entro dodici mesi dalla sua costituzione a predisporre delle ipotesi di soluzione atte: a prevedere forme di agevolazione tariffaria, abbonamento o altro, per incentivare l'utilizzo della tratta autostradale; a rivedere l'organizzazione tariffaria "Aosta est" - "Morgex" al fine di utilizzare il tratto autostradale "Aosta est" - "Aosta ovest" come vera e propria tangenziale del capoluogo regionale, anche attraverso un accesso diretto all'area Cogne e ai parcheggi della funivia Aosta - Pila".

Da quella data sono passati quasi nove mesi, ma non si sa nulla dell'attività di questo gruppo di lavoro che si è riunito, per la prima volta, l'11 aprile scorso, ben cinque mesi dopo l'approvazione della mozione di cui abbiamo detto.

Non si possono prendere in giro gli utenti valdostani: problemi di questo spessore meritano una rapida e doverosa risposta. I titoloni con cui la stampa valdostana aveva dato notizia dell'iniziativa della maggioranza avevano illuso la popolazione, forse l'avevano galvanizzata. "Autostrada scontata ai residenti" titolava "La Stampa" mentre la "Vallée Notizie" gridava "Un abbonamento all'autostrada a basso costo solo per i residenti".

Possiamo anche tralasciare il fatto che quando, a nome della Stella Alpina, avevo presentato richieste analoghe in tempi "appena antecedenti" (sei e due anni prima) nulla o poco più era stato scritto sui giornali valdostani per pubblicizzare la stessa iniziativa; tuttavia, malgrado i titoloni, il problema è a tutt'oggi irrisolto, tutto tace e gli unici a chiedere a gran voce che cosa si può fare siamo, ancora una volta, noi uomini della Stella Alpina. Neppure le due interrogazioni recentemente presentate hanno smosso la maggioranza, mentre una terza verrà discussa nel prossimo Consiglio Regionale.

Comunque fino a che non otterremo delle risposte concrete e positive per la nostra battaglia continueremo imperterriti e costanti a portare all'attenzione del Consiglio Regionale questo tema che tocca direttamente le tasche dei cittadini e lede dei principi che il Consiglio stesso ha riconosciuto validi attraverso una sua mozione.

La Regione è proprietaria di quote azionarie ragguardevoli, anche se non maggioritarie, in diverse Società per Azioni tra cui quelle che gestiscono le autostrade? Che questo non serva solamente a "piazzare" e a far assumere "gli amici degli amici". Deve poter servire a sostenere e promuovere iniziative che tengano conto in primis delle



## DAI COMUNI

Dario Comé

di sviluppo. Ebbene di giorni ne sono passati 690 e in Commissione consiliare sono stati presentati più piani, uno solo verbalmente, ma non sono mai approdati in aula per l'approvazione. Tale ritardo avrebbe potuto essere comprensibile se l'azienda avesse dimostrato un ottimo stato di salute e quindi non avesse avuto la necessità di azioni di rilancio. La realtà, invece, ci dice che la salute della Casa da gioco è cagionevole e vi è una progressiva e costante regressione in termini di presenze e di incassi.

Il Piano di Sviluppo, approvato dal Consiglio di amministrazione della società "Casinò de la Vallée" il 16 maggio 2005, presenta in modo più articolato e documentato, rispetto alla precedente edizione, le iniziative necessarie per l'indifferibile rilancio della casa da gioco valdostana. Questo è funzionale permette di facilitare il compito degli azionisti che dovranno logicamente stanziare le somme necessarie a realizzarle in caso di condivisione dei principi esposti.

Rispetto alle caratteristiche adottate per la costruzione del Piano, noi della Stella Alpina non condividiamo quella inerente l'indipendenza delle iniziative previste da

<eventuali benefici derivanti da azioni di promozione sul territorio svolti da Enti istituzionali e/o da privati (ferme, golf, ecc) certamente auspicabili ma non vincolanti>.

Il Consiglio di amministrazione nella predisposizione del precedente piano si era prefisso di trasformare l'immagine del Casinò da quella di "grande tempio dell'azzardo" a quella di <produttore instancabile di divertimento abbinato ad eventi e manifestazioni che contribuiscano a dare impulso anche al turismo locale>.

Tale intenzione sembra ora essere superata dal Piano in esame, che ipotizza, sulla base di un'analisi certamente più articolata, di garantire livelli di efficienza, di qualità e di competitività nei confronti di altre case da gioco, creando nuovi spazi da dedicare, in primo luogo, all'ampliamento delle aree di gioco, di intrattenimento e di ospitalità e di una migliore organizzazione interna.

Ma, in questo modo, il tempio dell'azzardo si trasformerebbe in un gigantesco monumento al gioco d'azzardo, mentre sarebbe auspicabile integrare i necessari, ma più moderati, nuovi spazi all'interno della casa da gioco con strutture nuove o già esistenti sul territorio, collegando l'attività di gioco ad un concetto di diverti-

mento più generale quali il benessere, l'intrattenimento, lo sport, e le altre forme di intrattenimento che il Comune di Saint-Vincent e quelli vicini già oggi possono offrire.

Il Consiglio di amministrazione ha proposto le iniziative per rilanciare l'azienda mentre il nostro compito è diverso ed è ben più esteso: noi dobbiamo fare in modo di inserire tra le molteplici offerte che la Valle d'Aosta presenta ai propri visitatori anche la possibilità di frequentare una prestigiosa casa da gioco. Inserendo nel Piano le strutture già esistenti, si potrebbe conseguire un netto contenimento degli incrementi volumetrici degli edifici da ristrutturare, incremento che, stante la proposta del Consiglio di amministrazione, determinerebbe un pesantissimo impatto del sito ove già oggi esiste la casa da gioco.

In merito spiace dover accertare che nel documento in esame non è indicata la funzione riservata al Grand Hôtel Billia quasi che tale struttura fosse marginale nel contesto del Piano di sviluppo che, invece, ipotizza di realizzare una <struttura ricettiva con un numero limitato di camere di livello molto elevato (solo suite) per offrire alla clientela con potenziale di spesa più elevato, un gra-

## UNO, DUE... FORSE TRE... ma lo sviluppo dov'è?

La legge n. 36/2001, costitutiva della Società per azioni per la gestione della Casa da Gioco, stabilisce la predisposizione e l'approvazione del disciplinare che regola i rapporti tra Regione e la costituenda società "Casinò de la Vallée". Tale disciplinare è stato approvato nell'aprile 2003 e, sfogliando i 22 articoli, si legge, in uno di questi, che entro i 90 giorni successivi avrebbe dovuto essere presentato e poi approvato dal Consiglio regionale il piano

## LAVORIAMO INSIEME PER SALVAGUARDARE IL NOSTRO PARTICOLARISMO

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

A questo proposito bisognerà agire con più determinazione per la piena attuazione del NOSTRO STATUTO speciale e porre grande attenzione al principio di sussidiarietà fra l'Europa, lo Stato e le Regioni.

È inoltre per noi fondamentale impegnarsi a fondo affinché, in questa Europa trabalante, si possa far riconoscere la specificità della montagna.

È sui contenuti e sulle affinità che si fanno alleanze e che si risponde agli elettori, come d'altronde è avvenuto recentemente in quasi tutti i Comuni della Valle.

La Stella Alpina condivide quindi una parte dei contenuti programmatici presentati dal Neo Presidente della Regione, ma è ancora perplessa sulle affinità di questa maggioranza soprattutto se guardiamo al quadro nazionale, con una ripresa economica che non c'è, con un bilancio nazionale che richiederà nel prossimo futuro pesanti manovre finanziarie che intaccheranno ancora di più il benessere della popolazione, con i tentativi di riforme costituzionali che rischieranno di mettere completamente in discussione la stessa autonomia speciale della Valle d'Aosta.

Quindi, Sig. Presidente, l'affinità rispetto all'Autonomismo e al Regionalismo è indispensabile per avere la massima condivisione, la massima determinazione e per poter trasmettere da una parte convinzione e chiarezza d'intenti e dall'altra parte un forte segnale di coesione al governo na-

zionale. Voi questa responsabilità, dovete prenderla fino in fondo.

Presidente, noi siamo qui per riconfermarglielo: qualora il Governo Regionale avesse la necessità di un'azione autonomista più efficace, forte ed incisiva, la Stella Alpina ci sarà anche in futuro.

Abbiamo preso atto, con soddisfazione, delle sue affermazioni in merito al ruolo positivo fin qui svolto dai nostri parlamentari e abbiamo altresì preso atto dell'importanza che Lei ha voluto riservare all'area autonomista come fonte di ricchezza per la nostra Valle.

A tal proposito, non possiamo che aspettare l'attuazione di tali intendimenti per verificare se l'esigenza di un rapporto politico particolare con la Stella Alpina, manifestata nell'incontro avuto alcuni giorni fa con la commissione politica dell'Union Valdôtaine, sarà confermata nei fatti.

I valdostani chiedono che ci sia chiarezza e schiettezza perché occorre una scossa vera per evitare alla nostra Valle un triste avvenire. Il nostro impegno, al di là della nostra collocazione, continuerà ad essere costruttivo e vigile, nella speranza che ci accomuni una visione politica improntata a governare gli inevitabili processi di cambiamento, ricordandosi che essere valdostani è sì un grande valore, ma lo sarà solo se saremo pronti e determinati anche a un duro confronto politico per difendere la nostra Regione da eventuali attacchi indirizzati a limitare la nostra Autonomia e la nostra specificità. ●

## SPERIAMO IN MEGLIO!

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Europea) e sempre meno rispettosi dei particolarismi, rischiano e rischiano di far vivere alla nostra Comunità una delle pagine più difficili della sua storia.

Ecco perché, da valdostani prima ancora che politici, il primo giudizio che abbiamo dato su questa crisi è stato un auspicio: che la Giunta Caveri sia foriera di condizioni migliori rispetto al passato. Da un punto di vista più politico, Stella Alpina ritiene che le risposte necessarie siano state date solo parzialmente. Se infatti la soluzione seguita riporterà compattezza nell'Union Valdôtaine (cosa di cui non tutti sono certi) essa abbisogna di una maggiore connotazione autonomista. Stella Alpina rappresenta un aspetto importante del mondo autonomista ed ha dalla sua tre carte di cui anche gli avversari riconoscono il valore: la serietà, la compattezza, il radicamento sul territorio.

Che l'Union e la Stella Alpina abbiano evidenti affinità sul piano dell'autonomia lo hanno ancora recentemente dimostrato le elezioni comunali in cui, nella stragrande maggioranza dei casi, le liste cui l'elettorato ha dato fiducia erano di ispirazione di questi due Movimenti. È dunque necessario che tale "sentimento" popolare venga interpretato responsabilmente dalle parti in causa: per questo abbiamo chiesto insistentemente che il dialogo tra U.V. e Stella Alpina, così facile ed efficace sia a livello comunale che a livello parlamentare, si trasferisca anche sui grandi temi regionali.

Luciano Caveri, sotto questo aspetto, ha dimostrato una sensibilità ed una volon-

tà che lasciano ben sperare. L'aver riconosciuto la bontà del lavoro svolto dai parlamentari e l'essersi detto determinato a proseguire un confronto con le forze autonomiste hanno rappresentato, nel discorso di insediamento del neo-Presidente, un'evidente apertura di credito nei confronti di Stella Alpina. E i nostri Consiglieri regionali, mantenendo salda la rotta della serietà, hanno risposto a questa "apertura" nel modo più intelligente per una forza di opposizione: dimostrando apprezzamento per le parole del Presidente, promettendogli sostegno in ogni azione tendente a rafforzare l'autonomia della Valle, esprimendo la volontà di dar vita ad un'opposizione costruttiva, volta a contribuire alla soluzione dei problemi più che alla sterile polemica. La Fédération Autonomiste, invece, ha preferito votare a favore della maggioranza senza, per la verità, mettere tanta carne al fuoco nel dibattito. Il Presidente Caveri, dimostrando molta accortezza, ha ringraziato "per il regalo", ma ha ribadito che la composizione dell'attuale maggioranza non prevede la presenza di Fédération Autonomiste.

Si apre così una nuova fase della politica valdostana che, come detto, ci auguriamo più propizia per la nostra Comunità. E intanto, dopo la pausa estiva, sarà già tempo di parlare del prossimo importante appuntamento: le elezioni del Parlamento che si terranno nel 2006. Un luogo, questo, come ha affermato lo stesso Presidente Caveri, dove il lavoro comune tra Union e Stella Alpina, interpretato dal Sen. Rollandin e dall'On. Collé, ha portato buoni frutti. ●

**Rudy Marguerettaz**

Questo spazio può essere dedicato alla prosecuzione dell'articolo di COME' che è lunghissimo. (e ancora andrebbero tagliate una ventina di righe)

Rimangono comunque fuori i seguenti articoli:  
"Nel rilevare che i quattro referendum"  
"Gita enogastronomica in Mosella"

il pezzo di LANIECE sull'autostrada non ci sta per intero (mancano 13 righe alla conclusione)



LA VOCE DELLA STELLA ALPINA

Foglio di informazione del Movimento Politico

STELLA ALPINA  
GRUPPO MISTO MINORANZE LINGUISTICHE

40, VIA MONTE PASUBIO - 11100 AOSTA

TEL. 0165.32200 - FAX 0165.44325

E-MAIL: [movimento@stella-alpina.org](mailto:movimento@stella-alpina.org)

DIRETTORE EDITORIALE RUDI MARGUERETTAZ

DIRETTORE RESPONSABILE ENNIO JUNIOR PEDRINI

PROGETTO GRAFICO STEFANO MINELLONO

REDAZIONE 40, VIA MONTE PASUBIO - AOSTA

STAMPA TIPOGRAFIA LA VALLÉE - AOSTA

AVIS AUX DESTINATAIRES

Conformément aux dispositions de la loi n° 196 du 30 juin 2003, nous vous informons que les coordonnées de ceux qui reçoivent chez eux «La Voce della Stella Alpina» apparaissent dans la liste des adresses de la Stella Alpina.

Le titulaire du traitement est le Mouvement Politique Stella Alpina - 40, Rue Monte Pasubio - 11100 Aoste. Nous vous informons également qu'aux termes de l'article 7 dudit décret il vous est possible de demander à tout moment la modification, la mise à jour où l'effacement des données vous concernant, en écrivant simplement à **Movimento Stella Alpina - 40, Rue Monte Pasubio - 11100 Aoste**